

I - Lo stato dei capitali

In dipendenza della gestione 1991 le consistenze patrimoniali aggiornate al 31.12.1991 pongono in evidenza che:

a) - sinteticamente, la situazione patrimoniale reca i seguenti valori:

- totale attività.....L. 130.231.239.613

- perdita da ammortizzare a pareggio.....L. 11.603.010.251

Totale parte "Attivo Patrimoniale".....L. 141.834.249.864
=====

- Totale Passività L. 139.834.249.864

-Fondo patrimoniale.....L. 2.000.000.000

Totale parte "Passivo Patrimoniale".....L. 141.834.249.864
=====

b) - Le variazioni 1991 nei valori dei cespiti patrimoniali, rispetto all'esercizio 1990, consistono in:

- aumenti di attività per complessive... + L. 767.278.950.498

- diminuzione di passività per
complessive..... + L. 395.492.065.065

Per un totale variazioni attive + L. 1.162.771.015.563
=====

- aumenti di passività per complessive - L. 392.912.069.195

-diminuzione di attività per complessive - L. 770.356.081.856

per un totale variazioni passive - L. 1.163.268.151.051
=====

La differenza tra le su indicate variazioni attive e passive fa risultare che si è determinata una perdita netta patrimoniale di L. 497.135.488 la quale trova esatta corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio 1991 (contraddistinto, come si è già visto, da un disavanzo di uguale importo) e di cui L. 139.791.689 è la parte relativa alla quota 1991 destinata al Fondo ammortamento mobili, macchine ed attrezzi.

c) - Le componenti del su indicato patrimonio al 31.12.1991 sono costituite, per quanto, rispettivamente, riguarda:

L'ATTIVO PATRIMONIALE

da :

Descrizione delle attività e delle perdite di esercizio	Totali parziali	Totali per categorie	% rispetto al totale
1 - Fondo di cassa	12.817.429.984	12.817.429.984	9,04%
2 - Residui attivi, di cui :			
- Crediti v/ lo Stato ed altri Enti	89.663.048.562	-	-
- Crediti v/ acquirenti, utenti, ecc	3.326.132.858	-	-
- Crediti diversi	22.112.101.309	115.101.282.729	81,15%
3 - Crediti bancari e finanziari, di cui:			
- Crediti v/ le Regioni	-	-	-
- Crediti v/ i privati	-	-	-
- Crediti per anticipazioni in c/ mutui	110.513.078	110.513.078	0,08%
- Crediti v/ imprese appaltatrici	-	-	-
a riportare	-	128.029.225.791	90,27%

28 (a)

riporto	-	128.029.225.791	90,27%
3 - Rimanenze attive di esercizio (costi sospesi relativi a progetti eseguiti	-	185.300.000	0,23%
4 - Investimenti mobiliari :			
- Partecipazioni azionarie	5.570.000	-	-
- Titoli dello Stato	4.000.000	9.570.000	-
5 - Immobili :			
- Beni stabili	-	617.300.784	0,43%
6 - Immobilizzazioni tecniche :			
- Imp. attrezzature e macch.	333.979.813	-	-
- Automezzi	335.125.594	-	-
- Mobili e macchine d'ufficio	720.737.631	1.389.843.038	0,98%
TOTALE ATTIVITA'		130.231.239.613	91,81%
7 - Deficit patrimoniale :			
- Disavanzo econ. eserc. 1990 e prec.	11.105.874.763		
- Disavanzo econ. eserc. 1991	497.135.488	11.603.010.251	8,19%
TOTALE A PAREGGIO DEL PASSIVO PATRIMONIALE		141.834.249.864	
		=====	

da cui è agevole rilevare che il suddetto attivo patrimoniale è rappresentato da:

- crediti finanziari per il 90,27% di cui: residui attivi per l'81,15%; crediti per anticipazioni attive per lo 0,08% e disponibilità liquida di cassa per il 9,04%;
- rimanenze attive di prodotti (fondo progetti) per lo 0,13%;
- immobili per lo 0,43%;
- immobilizzazioni tecniche per lo 0,98%;
- deficit patrimoniale (perdite di esercizio) per l'8,19%.

IL PASSIVO PATRIMONIALE

da :

Descrizione delle passività e patrimonio netto	Totali parziali	Totali per categorie	% rispetto al totale
1) Anticipazioni di cassa del Tesoriere			
2) Residui passivi, di cui :			
- Debiti v/ lo Stato ed altri Enti	-	-	-
- Debiti v/ fornitori	39.313.836.511	-	-
- Debiti diversi	88.407.731.512	127.721.568.023	90,05%
3) Mutui passivi	-	11.423.645.837	8,05%
4) Poste rettificative dell'attivo :			
- Fondo svalutaz. crediti	40.000.000	-	-
- Fondo amm/to automezzi, mobili e macch.	649.036.004	689.036.004	0,49%
TOTALE PASSIVITA'	-	139.834.249.864	98,59%
5) Patrimonio netto (Fondo di dotazione)	-	2.000.000.000	1,41%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	-	141.834.249.864	100%

da cui è dato rilevare che il suddetto Passivo patrimoniale è rappresentato da:

- Residui passivi per il 90,05%
- Mutui passivi per 1' 8,05%
- Poste rettificative per lo 0,49%
- Fondo di dotazione per..... 1' 1,41%

Si ha, in sostanza, il seguente quadro di sintesi:

Componenti dell'Attivo

a) di natura finanziaria:

- 1) Crediti liquidi ed esigibili (Residui attivi mil. di L. 115.101,28; crediti bancari e finanziari mil. di L. 110,51; investimenti mobiliari mil. di L. 9,57 e Cassa mil. di L.12.817,43 - Totale milioni di
- | | | |
|--|----|------------|
| | L. | 128.038,79 |
|--|----|------------|
- pari al 90,27% del passivo patrimoniale

b) non finanziari:

- 2) Costi sospesi (Immobili mil.di L.617,30; immobilizzazioni tecniche mil. di L. 1.389,84;rimanenze attive di esercizio mil. di L. 185,30; totale milioni.....
- | | | |
|--|----|----------|
| | L. | 2.192,44 |
|--|----|----------|
- pari all'1,54% del passivo patrimoniale
- Totale attivo milioni di.....
- | | | |
|--|----|------------|
| | L. | 130.231,23 |
|--|----|------------|
- pari al 91,81% del passivo patrimoniale.

- c) Perdite di esercizio pari all' 8,19% del passivo patrimoniale mil. di
- | | | |
|--|----|-----------|
| | L. | 11.603,01 |
|--|----|-----------|
- Totale a pareggio mil. di.....
- | | | |
|--|----|------------|
| | L. | 141.834,24 |
| | | ===== |

Componenti del passivo

a) di natura finanziaria:

- 1) Debiti già scaduti (Residui passivi) per un totale di mil. di.....
- | | |
|----|------------|
| L. | 127.721,57 |
|----|------------|

pari al 90,05%;

2) Mutui passivi, per un tot. di mil.di L. 11.423,64

pari all'8,05%

Totale debiti finanziari mil. di... L. 139.145,21 (98,10%)

b) non finanziarie:

4) Poste rettif. dell'attivo mil.di... L. 689,03 (0,49%)

5) Fondo di dotazione mil. di..... L. 2.000,00 (1,41%)

Totale del passivo milioni di..... L. 141.834,24 (100%)
=====

Da cui emerge che il totale delle passività di natura finanziaria (mil. di L. 139.145,21) supera il totale delle attività di analoga natura (mil. di L. 128.038,79) di milioni di L. 11.106,42.

Analogamente la differenza tra le passività non finanziarie (mil. di L. 2.689,03) e le attività della stessa specie (milioni di L. 2.192.,44) dà luogo ad un ulteriore deficit (non finanziario) di mil. di L. 496,59.

E' di tutta evidenza - tenuto presente che la situazione finanziaria a breve è rappresentata da un deficit netto complessivo di milioni di L. 11.106,42 - che:

l'equilibrio finanziario di cassa delle gestioni di competenza, in periodi di normalità, è possibile conseguirlo solo se si realizzano forti anticipazioni per recupero spese generali, la cui misura dev'essere tale da compensare il ritardo, graduale nel tempo e sinanche negli anni successivi, dei recuperi di spese generali connessi alla esecuzione dei lavori. Se ciò non avvenisse, logicamente, si dovrà ricorrere alle anticipazioni bancarie, per fare fronte ai pagamenti in conformità alle esigenze della gestione di cui trattasi.

PARTICOLARI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 1991

Il preventivo relativo all'anno 1991 fu trasmesso dall'Ente soprarichiamato al Ministero dell'Agricoltura - quale Autorità di vigilanza con nota N. 5370/1 del 27.11.1990, con allegata la relazione del collegio dei revisori dei conti e la relativa deliberazione del Commissario n. 13505 del 5.11.1990.

In ordine al suindicato preventivo il Ministero vigilante comunicò con nota n. 6082 del 2 aprile 1991 diretta al Ministero del Tesoro-Ragioneria Generale dello Stato ed alla Corte dei Conti-Sezione controllo Enti - che il provvedimento di cui trattasi viene approvato in via formale, con le prescrizioni riportate nella nota 22.2.1991, n. 106155 del Ministero del Tesoro, di seguito riportate:

Il Ministero del Tesoro, nel segnalare che nulla osta - tenuto anche presente l'avviso favorevole espresso dal Collegio dei Revisori - all'approvazione del bilancio 1991, ha però ribadito che, stante la difficile situazione finanziaria di codesto Ente è necessario adottare le sollecitate urgenti misure di risanamento.

Al riguardo, questo Ministero, rilevato che nonostante il contributo straordinario di L. 45 miliardi di cui alla legge 560/80 permane una situazione di indebitamento strutturale, ed al fine di essere posto in grado di valutare le soluzioni più opportune che tengano conto della irreperibilità dell'aiuto pubblico sollecita codesto Ente:

- a presentare l'apposito piano di risanamento strutturale finalizzato al rientro dell'indebitamento, già richiesto in sede di esame del pregresso esercizio;
- a reperire con economie di bilancio i mezzi di copertura finanziaria relativa agli oneri conseguenti all'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro.

Per quanto sopra considerato e tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti nella sua relazione ha dichiarato che le procedure previste dalla normativa di legge vigente in materia sono state osservate, questo Ministero approva in via formale e con le prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate, il bilancio di previsione 1991.

Dalla relazione del Commissario dell'Ente, risulta inoltre:

" Il Conto Consuntivo dell'esercizio 1991, redatto in conformità alle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e contabilità per gli Enti pubblici di cui al DPR 696/79, si chiude

con le seguenti risultanze espresse in termini sintetici:

- Disavanzo economico di esercizio	497.135.488
- Avanzo di amministrazione	197.144.690
- Deficit patrimoniale	11.603.010.250

Il Bilancio Preventivo dello stesso esercizio prevedeva un disavanzo economico di competenza di L. 2.460 milioni e pertanto superiore di circa 2.000 milioni a quello effettivamente determinatosi e ciò in quanto anche in presenza di un minor realizzo di spese generali sull'esecuzione dei lavori, si sono realizzate maggiori entrate per proventi della gestione degli impianti irrigui ed acquedotti 3.000 milioni, per recuperi e rimborsi diversi per circa 1.000 milioni e minori spese correnti per oltre 2.000 milioni.

Si pone in evidenza, inoltre, che è stato richiesto all'Agensud, ai sensi della legge n. 64/86 e della delibera CIPE del 20/12/84, il contributo forfettario biennale per l'avvio della gestione per le opere di regolazione adduttore Sinni 1° lotto P.S. 14/281 ammontante a lire 5.187.127.258= per il biennio 90-91 e che non si è potuto procedere al relativo accertamento non essendosi ancora perfezionato l'atto dell'effettiva liquidazione dello stesso contributo. E' stato altresì richiesto allo stesso titolo il contributo per l'avviamento della gestione delle opere della Gronda Sauro Agri A.C.14/49/M per l'importo di L. 4.278.000.000=, opere di prossimo trasferimento all'Ente.

Pertanto si può affermare che la gestione in questione, tenuto conto solo del contributo relativo alla gestione delle opere di regolazione Sinni, in quanto già perfezionato, si sarebbe chiuso con un avanzo economico di circa 5 miliardi con una conseguente riduzione del deficit patrimoniale a circa 6 miliardi che a sua volta potrà essere assorbito con il contributo per il trasferimento della gestione delle opere della Gronda Sauro Agri come su accennato.

Come già rappresentato nella relazione di accompagnamento al Bilancio Preventivo per l'esercizio in corso, si è provveduto ad assumere la delibera n. 14571 del 28/11/91 con la quale si determina il contributo da richiedere agli Enti utilizzatori delle risorse idriche degli invasi già completati e gestiti dall'Ente, per l'esercizio 1992 e della quale ci è stata una presa d'atto da parte del Ministero vigilante come da nota del 22-2-92 n. 128339.

Nello stesso tempo si continuerà ad operare affinché vengano rimosse le cause che rendono sempre critica la gestione, e quindi far sì che i bilanci possano chiudersi a pareggio, quali la revisione delle attuali aliquote delle spese generali insufficienti a coprire i relativi costi; l'adeguamento del contributo a favore dell'Ente di cui alla legge 386/76 assolutamente non adeguato per la copertura di una serie di attività che l'Ente svolge e che non trovano alcuna compensazione con le entrate.

Ancora una volta è il caso di sollecitare la nomina degli Organi dell'Ente e quindi il ripristino dell'amministrazione ordinaria, la quale può assicurare il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle Regioni e delle altre istituzioni interessate all'attività dell'Ente."

Conclusioni

Esaurito l'approfondito ed analitico esame del Consuntivo in argomento;

Il Collegio dei Revisori

a) preso atto che il Consuntivo anzidetto si estrinseca nei seguenti elaborati:

- conto finanziario della competenza 1991 e dei Residui degli anni 1990 e precedenti, ancora vigenti al 31.12.1991;
- conto di cassa al 31.12.1991;
- situazione amministrativa al 31.12.1991;
- Conto economico e Stato dei capitali al 31.12.1991;
- relazione illustrativa del Commissario dell'Ente;
- delibera n. 14907 del 13.4.1992, relativa all'annullamento di residui attivi e passivi;

b) verificati con esito positivo:

- la corrispondenza dei cennati elaborati con le relative scritture contabili di cassa, finanziarie e patrimoniali;
- la regolarità formale e sostanziale dei titoli di riscossione e di pagamento, nonché della documentazione giustificativa;
- le esatte riprese dei residui degli anni 1990 e precedenti nella contabilità finanziaria della gestione esercizio dell'anno 1991;
- la concordanza tra scritture cronologiche finanziarie e di cassa e quelle dei relativi mastri;
- la esattezza dei risultati di gestione e dei relativi elaborati dimostrativi in cui sono rappresentati,

RASSEGNA

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 696/1979, la presente relazione, sul rendiconto/consuntivo afferente la gestione 1991, al Commissario dell'Ente, ai fini del provvedimento conclusivo che Lui stesso è competente ad adottare e che sottoporrà all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Bari, lì 30 aprile 1992.

IL COLLEGIO DEI REVISORI


Dott. Antonio Delfino - Presidente

Dott.ssa A. Pia Lupelli - Componente

Dott. Nicola De Felice - Componente

PAGINA BIANCA